



IN MEMORIA

ROMOLO TODESCATO

Torna sempre viva – nella memoria di chiunque l'abbia conosciuto – l'alta e scattante figura di ROMOLO TODESCATO, scomparso ormai da oltre dieci anni dalla vita della nostra Città.

Nato a Quinto Vicentino il 3 dicembre 1907 da una patriarcale famiglia di imprenditori agricoli, fu allievo a Vicenza del patrio Liceo Antonio Pigafetta, da cui uscì maturo nel 1927 per avviarsi agli studi di giurisprudenza, brillantemente conclusi nel 1931 con la laurea conseguita presso l'Università di Padova.

Intraprese subito con grande fervore la carriera forense e vi si distinse per l'appassionata competenza, sia in campo civile che penale: e all'avvocatura restò fedele tutta la vita, pur intrecciandola con l'esercizio dei molti incarichi, e pubblici e privati, che l'intelligenza vivace, l'energia del carattere, la ben nota lealtà, la stima generale e la fiducia degli elettori andarono via via affidandogli.

Padre e cittadino esemplare, cristiano a viso aperto, pagò alla Patria il suo debito di soldato partecipando alle tribolate campagne di guerra in Albania ed in Jugoslavia, tanto orgoglioso della sua «penna» di ufficiale alpino da esigere (ed ottenere) di poterla conservare anche nei periodi in cui fu distaccato in altri corpi. Fu decorato con la Croce di guerra.

Il ritorno alla democrazia nel 1945 lo vide immediatamente impegnato nella ricomposta vita politica ed amministrativa come Deputato Provinciale nella Giunta costituita dal C.L.N. che durò in carica fino al 1951, quando – nelle prime elezioni provinciali – fu eletto consigliere in uno dei collegi cittadini e subito dopo incaricato dell'Assessorato alle Finanze, in cui fu confermato nel 1956, assumendo due anni dopo la presidenza della Provincia. Fu anche, per molti anni, presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare e dell'Opera Maternità e Infanzia.

Nominato negli anni '60 Segretario del Consiglio d'amministrazione della Banca Popolare di Vicenza, ne divenne Vice Presidente dai

1979 e poi autorevolissimo Presidente dal 1983 fino alla morte, avvenuta in Vicenza il 21 ottobre 1985.

In riconoscimento dei suoi meriti professionali e della testimonianza di onestà e disinteresse da lui data nei tanti posti di responsabilità a cui era stato chiamato, fu eletto Accademico Olimpico nel 1982 ed assegnato alla Classe di Diritto, Economia e Amministrazione. Della nostra Accademia era già stato, peraltro, membro di diritto nei periodi in cui aveva ricoperto la carica di Presidente della Provincia.

Ricordarne l'immagine e l'esempio non è solo dovere di colleganza e di sincera amicizia ma anche e soprattutto bisogno dello spirito.

G.O.